



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

In cammino con gli ultimi-Firenze

Codice Progetto

PTXSU0020924013408NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00209

Nome Ente: CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod.Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00209B73	ARCIDIOCESI FIRENZE	3	6

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

Gli ultimi della fila_Italia

Codice Programma

PMCSU0020924010603NMTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

A - Assistenza

Area

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Area Secondaria

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	6	0	6

Orario Servizio

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
20	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

FORMAZIONE GENERALE**Durata(ore)**

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

CARITAS FIRENZE - VIA CORELLI 85 - 50127 FIRENZE

FORMAZIONE SPECIFICA**Durata(ore)**

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO**Categoria di Minore Opportunità**

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
2	33

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

CERTIFICAZIONE ISEE FINO A 15.000€

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito, si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE. Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'ente promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail. Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dalla Caritas Diocesana di Firenze, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità); Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		14	7	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio sarà così svolto: Primo colloquio di conoscenza individuale di 1 h al 10° mese di servizio Due incontri di gruppo di 5 h al 10° mese di servizio Due incontri di gruppo di 5 h al 11° mese di servizio Attività individuali di 3 h al 11° mese di servizio Un incontro di gruppo di 4 h al 12° mese di servizio Affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio per 2 h al 12° mese di servizio Colloquio finale individuale di 1 h al 12° mese di servizio Per un Totale di 21 h, di cui 7 individuali.

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione finalizzati al percorso di certificazione delle competenze. Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle Certificazioni delle Competenze da parte della Regione Toscana (cfr. voce 12). I servizi IVC sono orientati alla valorizzazione e alla messa in trasparenza delle competenze degli individui, nell'ambito dei percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale in relazione ai diversi sistemi di istruzione e formazione, al sistema dei servizi per l'impiego ed al sistema delle imprese e devono rispondere anche all'esigenza di correlazione e standardizzazione in riferimento agli standard professionali relativi alle Figure professionali e alle singole Unità di Competenza che compongono il Repertorio Regionale delle Figure Professionali; Il servizio è articolato in tre fasi: 1. identificazione: fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a una o più qualificazioni; 2. valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni; 3. attestazione: fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni. Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli: 1. Modulo "conosci te stesso" (3 ore) Contenuti e attività per conoscere le "Life Skills: - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; - focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti. 2. Modulo "CV" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione e lo YouthPass. 3. Modulo "colloquio" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo. 4. Modulo "contratti" (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), con una particolare attenzione anche al mondo del terzo settore. 5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (2 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro (es: utilizzo LinkedIn); aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il contributo che la Caritas di Firenze può dare attraverso questo progetto si esplicita attraverso azioni tese a valorizzare e mettere in collegamento una rete di servizi che possano rispondere in modo più coordinato e preciso a coloro che mostrano problematiche relative al pronto intervento ed assistenza nelle emergenze (primo ascolto) e che sottendono un bisogno di progettazione di un percorso di integrazione nel tessuto sociale e territoriale (secondo ascolto e interventi specialistici di inserimento lavorativo, orientamento, supporto legale e psicologico...).

Per raggiungere tale obiettivo verranno utilizzati tutti i canali deputati all'Ascolto, alla pronta accoglienza e all'integrazione, favorendo così percorsi di assistenza, orientamento e discernimento, inserimento e di accompagnamento per giungere all'integrazione e all'autonomia totale alla fine del percorso di assistenza.

Per la fase successiva alla prima accoglienza, il progetto intende anche prendere in considerazione le realtà specifiche delle strutture di "seconda accoglienza" (periodi di accoglienza medio - lunghi per coloro che sono seguiti dal Servizio Integrato Sociale Territoriale) presenti sul territorio del Comune di Firenze e comuni limitrofi (Comune di Bagno a Ripoli, Sesto Fiorentino, Scandicci).

Abbiamo delineato un quadro complesso ed articolato del nostro territorio diocesano. Molte sono le persone che si sono rivolte ai nostri servizi e tante le richieste di aiuto che continuano a pervenire. La realtà intorno a noi non è semplice ed i mesi che ci attendono potrebbero aprire scenari ancora più complessi. Accanto alle difficoltà troviamo l'instancabile voglia di operatori e volontari di restare vicino a chi si trova in situazioni di svantaggio. Seppur nel timore del contagio e con la consapevolezza di non poter accogliere tutte le richieste che arrivano, la rete sul territorio continua a mostrarsi unita ed a non arrendersi.

Gli interventi contro la povertà devono essere tenuti insieme alle misure di contrasto alla povertà; è necessaria la sinergia delle misure per chi è già povero con quelle rivolte a coloro che rischiano di cadere in povertà. In questo momento storico il rischio scivolare nella difficoltà si diffonde sempre più trasversalmente e pare un fenomeno destinato a proseguire nei prossimi mesi. Se è vero che più permane lo stato di povertà e più è difficile uscirne, oggi dobbiamo intervenire tempestivamente sulle nuove povertà.

I nostri servizi intendono agire in rete per poter **affrontare le necessità emergenti** e per **prevenire la cronicizzazione della povertà**. Con l'intento di rispondere ai bisogni del territorio delineati nelle precedenti pagine la Caritas diocesana di Firenze ha attivato una serie di servizi e centri già da alcuni anni. Nel corso del tempo i centri e i servizi hanno assunto forme diverse e si sono adeguati alla diversità della domanda fino ad assumere le forme attuali.

Occorre lavorare **non solo per fronteggiare le emergenze**, ma in una **prospettiva di cambiamento di sistema**, realizzando **politiche integrate con strumenti e metodologie che diventino patrimonio di tutti e che attivino le risorse e le competenze presenti nelle comunità**.

In conclusione, realizzando il progetto ci proponiamo di arrivare ad un miglioramento dei livelli di autonomia della persona assistita in direzione di percorsi di legalità, di inserimento e di integrazione sociale in un'ottica di sensibilizzazione nei confronti della comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI

In generale, il giovane in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento. Il giovane che intende inserirsi presso le sedi del progetto può impegnare il proprio piano di impiego con diverse possibilità, sia sulla base delle specifiche esigenze della sede operativa, sia rispetto ai suoi più generali interessi.

SEDE 1: CENTRO ASCOLTO cod. 180307	
AZIONE: ascolto e accompagnamento	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 1.1: Sportelli di Ascolto	<p>Il giovane in servizio civile affianca gli operatori nelle attività quotidiane di ascolto; effettua l'accoglienza e assistenza telefonica secondo modalità e tempistiche concordate con gli operatori.</p> <p>Supporta l'operatore nella compilazione della scheda utente riportando i dati anagrafici e le problematiche/richieste emerse in fase di colloquio. Successivamente, effettua l'inserimento nel database informatico.</p> <p>È di supporto agli operatori nelle attività di riordino degli sportelli, dell'ufficio e dell'archivio cartaceo ed informatico.</p> <p>Partecipa da subito alla verifica giornaliera dei casi che si presentano agli sportelli.</p> <p>Condivide gli aggiornamenti che emergono ed approfondisce eventuali questioni inerenti la gestione dei singoli casi.</p> <p>Supporta gli operatori nell'aggiornamento delle schede relativamente alle decisioni emerse in equipe e a fine incontro sostiene gli operatori nell'aggiornamento del database informatico.</p> <p>A questo proposito partecipa allo specifico percorso formativo relativamente alle modalità di inserimento dei dati del C.d.A. e alle funzionalità del software in uso presso gli Sportelli.</p> <p>Partecipa ai momenti formativi condotti sui temi dell'immigrazione, della relazione d'aiuto, dell'ascolto attivo.</p>
Attività 1.2: Stesura percorsi di accompagnamento	<p>Partecipa agli incontri di approfondimento sui temi dell'accompagnamento offrendo spunti di riflessione circa i possibili fruitori.</p> <p>Affianca l'operatore nella fase di ascolto il quale, proprio perché dedicato agli stranieri, spesso deve essere svolto utilizzando lingue straniere (inglese/francese) e, in base alle indicazioni condivise in equipe, supporta l'utente nella compilazione di pratiche, nel prendere contatti con i servizi e le realtà esterne e accompagna l'utente presso uffici e/o sportelli dedicati.</p>

SEDE 2: CENTRO SOCIALE BARACCA cod. 180308

AZIONE: erogazione servizi essenziali	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 2.1: Servizio mensa	<p>Con riferimento ai servizi erogati ciascun giovane in servizio civile sosterrà gli operatori, nei due ambiti di intervento individuati: Servizio Mense, Servizio Docce.</p> <p>Con riferimento alla mensa il giovane in servizio civile supporta l'operatore incaricato per la gestione degli accessi e l'inserimento dei dati relativi all'utente nel database in uso agli sportelli.</p> <p>Partecipa ai momenti di formazione ed educazione all'uso del servizio nei confronti degli utenti.</p> <p>Partecipa al percorso formativo per la manipolazione dei generi alimentari e alle attività di accompagnamento alla spesa per le persone che vi accedono.</p> <p>Relativamente al Servizio Mense il giovane in SC sostiene l'operatore nella predisposizione della modulistica necessaria per l'assegnazione dei buoni mensa ed invia i dati relativi al n. e alle generalità dei fruitori ai vari operatori mensa. In base al piano di impiego stabilito con l'OLP partecipa alle attività di somministrazione dei pasti ed accoglienza degli utenti delle mense.</p>
Attività 2.2: Servizio docce	<p>Con riferimento al servizio Docce il giovane in servizio civile aggiorna il programma informatico sul numero di buoni distribuiti ed usati e sostiene l'operatore del servizio nelle attività di gestione ordinaria degli accessi.</p>

SEDE 3: CASA SOLIDARIETA' cod. 180306

AZIONE: accoglienza e percorsi per l'autonomia	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Attività 3.1: Accoglienza	<p>Con riferimento al servizio di accoglienza il giovane in servizio civile procede con una prima conoscenza delle persone in difficoltà attraverso la partecipazione ai colloqui individualizzati e partecipazione stabile alle riunioni di equipe.</p> <p>Affianca e sostiene gli operatori qualificati nell'attività di inserimento delle persone che si presentano e, in un secondo momento, il giovane svolge le attività in autonomia con la supervisione di un operatore qualificato.</p>

<p>Attività 3.2: Stesura percorsi di accompagnamento</p>	<p>Partecipa agli incontri di approfondimento sui temi dell'accompagnamento offrendo spunti di riflessione circa i possibili fruitori.</p> <p>Affianca l'operatore nella fase di ascolto il quale, proprio perché dedicato agli stranieri, spesso deve essere svolto utilizzando lingue straniere (inglese/francese) e, in base alle indicazioni condivise in equipe, supporta l'utente nella compilazione di pratiche, nel prendere contatti con i servizi e le realtà esterne e accompagna l'utente presso uffici e/o sportelli dedicati.</p>
---	---

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero)

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile, 15 dicembre giornata nazionale del servizio civile).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- lavori personali e di gruppo,
- incontro e confronto con "testimoni",
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell'esperienza di servizio.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia

dell'“imparare facendo” (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

I formatori specifici faranno altresì riferimento alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti

La formazione specifica viene curata in collaborazione con le sedi operative del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio anche attraverso la partecipazione a momenti di staff degli operatori del centro e di Caritas Diocesana in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

Attraverso la formazione specifica i volontari possono acquisire specifiche competenze “attraverso l'imparare facendo”, a fianco di persone in grado di trasmettere il loro “saper fare” nell'attività quotidiana svolta insieme. Ulteriore obiettivo è quello di far crescere i operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Moduli	Contenuti Formazione Specifica	Durata	Formatore	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti
MODULO 1 <i>Aumentare la capacità di ascoltare i bisogni dell'utenza che sta crescendo in termini numerici e qualitativi, riorganizzando i servizi in rete, e attivando procedure di aiuto condivise in rete con i servizi pubblici e gli attori del provato sociale dei territori.</i>	Le metodologie di lavoro sociale e il lavoro per progetti, lavoro di equipe e di gruppo, interazione e sinergie	4 ore	Caterina Nannelli	Attività 1.1: Sportelli di Ascolto Attività 2.1: Servizio mensa Attività 2.2: Servizio docce Attività 3.1: Accoglienza
	La relazione d'aiuto e metodologie di ascolto	4 ore	Caterina Nannelli	Attività 1.1: Sportelli di Ascolto Attività 3.1: Accoglienza
	La rete dei servizi sociosanitari del territorio	4 ore	Caterina Nannelli	Attività 1.1: Sportelli di Ascolto Attività 2.1: Servizio mensa Attività 2.2: Servizio docce
	Progettare interventi	4 ore	Caterina Nannelli	Attività 1.2: Stesura percorsi di

	personalizzati e impostare una metodologia condivisa con i servizi			accompagnamento
TOTALE ORE MODULO 1: 16 ore				
MODULO 2 <i>Promuovere l'attivazione di percorsi personalizzati integrati e condivisi con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale di orientamento, proposta e accompagnamento per indicare, progettare e sostenere la costruzione di un futuro per le persone che ci interpellano a partire dai bisogni espressi.</i>	La rete dei servizi pubblici e del privato sociale convenzionato: organizzazione dei servizi socio-sanitari	4 ore	Marzio Mori	Attività 3.1: Accoglienza Attività 2.1: Servizio mensa Attività 2.2: Servizio docce
	La rete dei servizi al lavoro	4 ore	Marzio Mori	Attività 1.1: Sportelli di Ascolto
	Progettare interventi in linea con la programmazione sociale e socio-sanitaria di regioni e enti pubblici locali	4 ore	Marzio Mori	Attività 3.2: Stesura percorsi di accompagnamento
	Pratiche di inserimento lavorativo e inclusione sociale: segretariato sociale, l'orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo	4 ore	Marzio Mori	Attività 3.2: Stesura percorsi di accompagnamento
	Pratiche abitative e di accoglienza: politiche di edilizia popolare, diritto alla casa e diritti di cittadinanza	4 ore	Marzio Mori	Attività 3.2: Stesura percorsi di accompagnamento
	TOTALE ORE MODULO 2: 20 ore			
MODULO 3 <i>Compilazione delle schede telematiche standard di ascolto e recupero di dati quantitativi e qualitativi per la redazione del</i>	I Centri di Ascolto, metodologie, strumenti, compilazione di schede individuali e relazioni sociali	4 ore	Giovanna Grigioni	Attività 1.1: Sportelli di Ascolto Attività 3.1: Accoglienza
	Osservatori e monitoraggio dei fenomeni sociali	4 ore	Giovanna Grigioni	Attività 3.2: Stesura percorsi di accompagnamento

<i>rapporto annuale accoglienza Caritas Firenze.</i>	Cenni sulla rilevazione sociologica, monitoraggio e valutazione	4 ore	Giovanna Grigioni	Attività 3.2: Stesura percorsi di accompagnamento
	Analisi dei dati e reportistica, modalità di ripianificazione degli interventi	4 ore	Giovanna Grigioni	Attività 3.1: Accoglienza
	TOTALE ORE MODULO 3: 16 ore			
MODULO 4 <i>Accompagnamento verso la fuoriuscita da situazioni di povertà e disagio</i>	Approfondimento su Disagio sociale e devianza	4 ore	Marzio Mori	Attività 3.2: Stesura percorsi di accompagnamento
	Approfondimento sugli interventi rivolti alle persone in condizione di ludopatia	4 ore	Marzio Mori	Attività 3.2: Stesura percorsi di accompagnamento
	L'attività di inserimento lavorativo: fasi di realizzazione e strumenti operativi	4 ore	Marzio Mori	Attività 3.2: Stesura percorsi di accompagnamento
	TOTALE ORE MODULO 4: 12 ore			
MODULO 5 CORSO DI INFORMAZIONE FORMAZIONE BASE sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Parte generale Concetti di rischio (differenza tra rischio e pericolo, individuazione dei pericoli e valutazione del rischio) Danno (malattie professionali e infortuni professionali) Prevenzione (l'organizzazione aziendale, il ruolo del medico del lavoro, obblighi e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori) Protezione (il	4 ore	Beatrice Dall'Olio	

	<p>concetto di rischio residuo, i dispositivi di protezione individuali, obblighi e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori) Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p>		
<p>CORSO DI INFORMAZIONE FORMAZIONE BASE sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</p>	<p>Parte specifica Rischi e infortuni specifici in generale e normati, cadute dall'alto, nebbie, olio, fumi, vapori, polveri, rischi cancerogeni, rischi biologici, vibrazioni, radiazioni, videoterminali, movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto), altri rischi. Rischi specifici: meccanici in generale, elettrici in generale, macchine, attrezzature, rischi da esplosione, rischi chimici etichettatura, rischi fisici, rumore microclima e illuminazione, DPI e organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro</p>	4 ore	Beatrice Dall'Olio

	<p>correlato, movimentazione manuale dei carichi, segnaletica, emergenze, le procedure esodo incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incendi e infortuni mancati.</p>		
	TOTALE ORE MODULO 5: 8 ore		
TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA 72 ore			